



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Salvaguardia degli equilibri ambientali e valorizzazione delle risorse naturali

P.za della Resistenza , 54,51100 Pistoia tel.0573 3741 fax 0573 372024

ambiente@provincia.pistoia.it

ORDINANZA n. _____ del _____ Prot. n. _____

OGGETTO: INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14 E SEGG. DELLA L. 241/90 E S.M.I. PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI VIA Misure ed interventi per la salvaguardia e tutela del Padule di Fucecchio Progetto relativo alla realizzazione di un vaso in loc. Coccio" proponente Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO E PROVVEDIMENTO FINALE (ART 14-Ter commi 6-Bis e 9) – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO IN MATERIA DI VIA

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 10 del 12/02/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.lgs 152/06 così come modificato ed integrato dal D.lgs 4/08 ed in particolare la parte II relativa alle procedure di Verifica di Assoggettabilità e di Valutazione di impatto ambientale;

VISTA la Del.G.R. n.1069/98 di approvazione delle Norme Tecniche di cui all'art. 22 della citata L.R.79/98;

VISTA la delibera 390/08 con la quale la regione Toscana pur in carenza di un testo normativo adottato, ha fatte salve le parti della produzione normativa e regolamentare non incompatibili con quanto previsto dal testo unico ambientale;

VISTA la Del. G.P. n 29 del 12.02.2002 con la quale veniva istituita la struttura operativa per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale individuando nella figura del dirigente del Servizio,ing Delfo Valori, il responsabile del procedimento e viste le successive modifiche tra le quali il D.P. 357 del 12.11.2003 ;

PRESO ATTO delle modalità seguite per svolgere l'istruttoria svolta dal gruppo tecnico allargato per includere, coerentemente con quanto disposto dal Decreto del presidente

della Provincia n° 357, anche le professionalità necessarie al corretto svolgimento della fase di valutazione;

VISTE le conclusioni fornite dall'istruttoria compiuta dal gruppo tecnico e valutata l'opportunità da parte del Responsabile del procedimento di farle proprie;

VISTI i verbali della prima, seconda e terza riunione della conferenza allegati al presente atto e costituenti parte integrante dello stesso ed il rapporto istruttorio elaborato a seguito della riunione del 24 Gennaio 2012

VALUTATO di poter esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale così come previsto dalla normativa in materia di VIA ed indicato nel rapporto istruttorio interdisciplinare le cui conclusioni sono di seguito riportate:

“In seguito alla valutazione delle caratteristiche del progetto in esame e delle sue interazioni, positive e negative, con le componenti ambientali e i fattori ambientali, si ritiene che l'opera possa ottenere la pronuncia positiva di compatibilità ambientale ai sensi degli artt. 58 e seguenti della LR 10/10.

Gli impatti si localizzano tutti sotto la frontiera di incertezza costituita dalla diagonale f. Dalla analisi condotta durante la procedura di valutazione emergono alcuni impatti negativi (sotto la soglia di significatività) ed un impatto positivo relativo al bilancio idrologico (inteso come confronto degli effetti dell'opera sul complesso degli acquiferi superficiali e sotterranei). I potenziali effetti negativi previsti soprattutto in fase di cantiere sono comunque mitigabili sulla base delle prescrizioni più avanti indicate. Resta da specificare di nuovo che l'opera nasce come strumento di mitigazione rispetto ad un progetto generale (quello della revisione del sistema depurativo della Valdinievole) e quindi è di per sé finalizzata alla realizzazione di effetti positivi e di tutela dell'ambiente.

In merito alle prescrizioni da adottare siamo a segnalare al fine del loro inserimento nell'atto conclusivo i seguenti punti:

1. si richiama in questa sede l'allegato documento di chiusura della procedura di valutazione di incidenza ribadendo la necessità di attenersi, nelle successive fasi di progettazione e nelle operazioni di realizzazione a quanto indicato nei punti da 1 ad 8
2. si richiama quanto stabilito dal Comune di ponte Buggianese a proposito del rilascio del titolo autorizzativo alla costruzione preliminarmente alla esecuzione delle opere in progetto
3. si richiama quanto indicato in merito alla necessità di ottenere, preliminarmente all'avvio dei lavori, specifica indicazione da parte della Soprintendenza ai beni archeologici sulle eventuali attività di supervisione e controllo che tale Ente riterrà opportuno prescrivere per le sue proprie finalità di tutela del patrimonio archeologico

4. si richiama quanto indicato a proposito della necessita di sottoporre l'invaso a verifica per l'inclusione nel campo di applicazione della LR 64/09 come dettagliato in narrativa
5. si richiama il proponente alla necessita di adottare le misure ordinarie per il contenimento della produzione di polveri durante le operazioni di cantierizzazione dell'opera
6. si raccomanda coerentemente con quanto previsto dalla documentazione presentata a corredo della procedura di VIA di limitare al massimo l'utilizzo di materiale vergine da cava privilegiando il riuso - laddove le caratteristiche chimico fisiche lo rendano possibile ai sensi di legge - dei derivati dalle attività di escavazione .
7. si richiama il proponente alla osservanza nelle fasi realizzative del progetto di quanto esposto nello studio di impatto ambientale presentato ed in particolar modo delle sezioni relative alle mitigazioni degli impatti"

CONSIDERATO il parere positivo espresso dalla Conferenza così come riportato nel verbale di chiusura dei lavori e riconducibile alla valutazione fatta collegialmente dai componenti della stessa in merito agli impatti prevedibili oltre alle osservazioni emerse in fase di svolgimento della conferenza;

ORDINA

la conclusione del procedimento di conferenza dei servizi ai sensi dell'art 14-Ter commi 6-Bis e 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale , ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1 dell'art. 49 della L.R.10/10 per il progetto relativo a "Misure ed interventi per la salvaguardia e tutela del Padule di Fucecchio Progetto relativo alla realizzazione di un invaso in loc. Coccio" proponente Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio" per le motivazioni svolte in premessa e conformemente a quanto verificato e descritto nel Rapporto Istruttorio, subordinando, tuttavia, la realizzazione del medesimo al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni sopra formulate

DISPONE

Che il presente atto sia notificato ai soggetti interessati da parte del Dipartimento Ambiente

Il Dirigente
Dott. Ing. Delfo Valori





Procedura di valutazione ex art. 52 LR 10/10

"Norme in materia di Valutazione ambientale strategica, Valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza"

RELAZIONE CONCLUSIVA

Stesura:

Dott. Michele Caramelli - Servizio Difesa del Suolo e Demanio Idrico

1. PREMESSA E DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Misure ed interventi per la salvaguardia e tutela del Padule di Fucecchio Progetto relativo alla realizzazione di un'invaso in loc. Coccio" proponente Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio.

Lo scopo del presente progetto è quello di procedere all'allargamento dell'area allagata esistente in loc. il Coccio per la creazione di un'area stoccaggio atta a raccogliere in futuro le acque del depuratore per poi distribuirle nel Fosso della Croce e renderle quindi disponibili per l'alimentazione idrica del cratere palustre.

L'intervento prevede l'allargamento del chiaro esistente ai fini di garantire lo stoccaggio delle acque provenienti dal depuratore, tale intervento rientra nel più complesso programma d'interventi volti al miglioramento del sistema idrico del Padule di Fucecchio, rappresentato dagli interventi per la realizzazione del sistema dei sottobacini dell'area palustre, aventi funzione di selezione e conservazione delle acque.

Con l'intervento in oggetto si prevede di superare le criticità presenti all'interno del sito, nello specifico all'interno dell'area "La Monaca-Righetti", riconducibili alla

prolungata carenza idrica estiva. Inoltre sussiste la continua necessità di mantenere allagate tale aree. Gli interventi da realizzare saranno quindi mirati a rendere il

bacino indipendente dal punto di vista della gestione dei livelli idrici, al fine di favorire il mantenimento dei livelli desiderati durante il periodo più critico non

solo della zona oggetto d'intervento ma anche dell'intero cratere palustre. L'acqua dello stoccaggio del Coccio sarà



immessa nel Fosso della Croce che una volta messo in comunicazione con gli fossati interni provvederà all'alimentazione dell'intero sottobacino.

2. ARTICOLAZIONE DELL'ISTRUTTORIA SVOLTA

In data 11 Agosto 2011 è stata richiesta l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale; in data 19 Agosto 2011 è stata comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 20 e seguenti del D.lgs 152/06 e degli artt. 53 e seguenti della LR 10/10

Preliminarmente alla attivazione del procedimento era stata affrontata la problematica relativa alla suddivisione della procedura tra le due opere principali (invaso di Castelmartini e vaso del Coccio) attraverso specifica richiesta alla Regione Toscana di individuazione delle competenze tra Amministrazione regionale e provinciale (vedi nota di seguito riportata).

Anche



Provincia di Pistoia
Salvaguardia degli equilibri ambientali e valorizzazione delle risorse naturali
P.zza della Resistenza, 54, 51100 Pistoia tel. 0573 3741 fax 0573 372024
ambiente@provincia.pistoia.it

PROVINCIA DI PISTOIA
- PROTOCOLLO GENERALE -
Prot. n. 806097 / 2011 / F
Data 15/04/2011 Class. 10-09

A
ARCH PABO ZITA
REGIONE TOSCANA
VIA BONDICCI 16,
50127 FIRENZE

D.O.C.
DOTT. PAOLO MATTEA
DOTT. FRANCO GALLONI
REGIONE TOSCANA
VIA DE' NOVOLI, 26
FIRENZE

CONSORZIO DI BONIFICA
PADULE DI FUCECCHIO
C.A. DIREZIONE

UNIVERSITA' DI FIRENZE
DIPARTIMENTO DI URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
C.A. PROF. CARLUCCIO GARZANO
ARCH. NICOLA MORETTI

PROVINCIA DI PISTOIA
ASSESSORE RINO PRAGAI

- la procedura relativa al nuovo depuratore, come previsto dall'art. 42 lett. c) LR 10/10, sarà limitata allo stesso,

- si ritiene preferibile procedere ad una unica valutazione complessiva delle opere di salvaguardia e tutela, riconoscendo, previa una preventiva espressione dei soggetti interessati, la Regione come soggetto titolare a portare avanti tale procedura.

E' stato inoltre ribadito che le misure di valorizzazione e tutela del Padule sono da intendersi come indipendenti rispetto al più generale progetto di riorganizzazione della depurazione della Valdelsa.

Sulla base di quanto illustrato siamo a chiedere al servizio VIA regionale una espressione ufficiale sulla strada più corretta da seguire (unica procedura di VIA regionale ovvero procedure separate per i due invasi) in modo da poter accelerare i tempi tecnici necessari alla realizzazione degli studi/relazioni di impatto ambientale.

In attesa di un cortese riscontro si porgono distinti saluti

IL FUNZIONARIO
(Dott. Michele CARAMELLI)

Oggetto: procedura di VIA relativa alle opere di salvaguardia e tutela del Padule

Il giorno 4 aprile 2011 si sono trovati presso la sede del Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio i rappresentanti di Regione, Università, Consorzio e Provincia di Pistoia per una analisi preliminare delle procedure in materia di VIA e di Valutazione di Incidenza.

Dal confronto è emerso che, allo stato attuale della progettazione, sono individuabili due invasi da sottoporre a procedura di VIA.

Da un precedente contatto tra l'Università di Firenze e la struttura VIA regionale era stata ventilata l'ipotesi di attivare due procedimenti differenziati per i due invasi (uno di competenza regionale, l'altro di competenza provinciale).

Non essendo chiaro se l'Amministrazione provinciale avesse intenzione di portare avanti una VIA specifica per il nuovo depuratore di Ponte Buggianese, durante l'incontro tra Regione e Università era stata ipotizzata la possibilità di riunire le procedure di VIA del depuratore e dell'invaso più piccolo.

Durante l'incontro presso il Consorzio è stato invece convenuto che:

Sede: Piazza S. Lorenzo, 1 - 51100 Pistoia - Numero Verde 800 296295 - Casella postale 0573 3741 - Fax: 0573 372027
Web: www.provincia.pistoia.it Email: ambiente@provincia.pistoia.it

Sede: Piazza S. Lorenzo, 1 - 51100 Pistoia - Numero Verde 800 296295 - Casella postale 0573 3741 - Fax: 0573 372027
Web: www.provincia.pistoia.it Email: ambiente@provincia.pistoia.it

2

A seguito della risposta pervenuta dalla Regione Toscana è stato definito di procedere alla apertura di due differenti e separate procedure di Valutazione di impatto per i due invasi.

E' stata convocata conferenza di servizi ai sensi dell'art 14 e seguenti della L 241/90 per l'analisi contestuale degli interessi coinvolti e per la definizione della determina di conformità ambientale del progetto.

La conferenza di servizi si è riunita in data 20 Ottobre 2011, 21 Dicembre 2011 e 24 Gennaio 2012.

Copia dei verbali sono allegati al presente documento e vengono di seguito riportati nei loro elementi salienti:

Riunione del 20 Ottobre

◆ Si dà atto che per un mero errore materiale la domanda di attivazione della procedura presentata dal Consorzio di Bonifica ha riportato il riferimento all'art 48 della LR 10/10, relativa alla procedura di Verifica di Assoggettabilità mentre è da intendersi, come indicato negli allegati tecnici, riferita agli artt. 50 - 59 (procedura di Valutazione di Impatto Ambientale). Si conferma che tutta la procedura sarà sottoposta a quanto previsto in materia dalla Legge relativamente alle Valutazioni di impatto e si procede quindi alla verifica degli specifici elementi necessari per la prosecuzione dell'iter.

◆ Viene inoltre chiarito che la partecipazione alla conferenza dei vari soggetti e nello specifico di Ingegnerie Toscana vuole assolvere allo scopo di coordinare tra loro le due procedure (creazione del nuovo depuratore di Ponte Buggianese - dal quale perverranno parte degli scarichi indirizzati all'interno dell'invaso - e invaso del Coccio).

Nello specifico viene chiesto ai soggetti partecipanti di avviare un percorso per chiarire negli allegati progettuali gli elementi comuni alle due opere con particolare riferimento a:

1. meccanismi di recapito dell'effluente del depuratore verso l'invaso
2. punto di scarico (interno all'invaso, in testa al fosso della Croce)
3. quantitativi stimabili e periodi di attivazione dello scarico verso l'invaso e dello scarico verso il Pescia di Pescia

◆ In merito alla verifica delle autorizzazioni, nulla osta e pareri da ottenere si concorda che:

- › il vincolo previsto dalla L. 431/1985 di cui la D.lgs 42/04 non comporta il coinvolgimento della Soprintendenza ma insistendo su un'area protetta deve essere espresso da parte dell'Ente gestore dell'area. Si concorda comunque di inviare alla Soprintendenza copia del progetto per ottenere una indicazione sulla valenza paesaggistica dell'opera, vista anche la sua finalità (quella di opera di mitigazione) e le sue caratteristiche specifiche (non avere elementi fuori terra, l'essere progettata per rispondere ai massimi criteri di integrazione con l'area circostante al fine di favorire, oltre all'accumulo idrico, anche il mantenimento dell'habitat naturale)
- › per quanto riguarda la valutazione di incidenza relativa ad un'opera da intendersi di mitigazione degli impatti – nello specifico la riduzione dell'apporto idrico al cratere palustre come conseguenza della revisione del sistema depurativo della Valdinievole – deve esserci nulla osta preventivo da parte del servizio aree protette dell'Amministrazione provinciale da acquisirsi nell'ambito della procedura di VIA. A tale proposito viene richiesto al Consorzio di provvedere a comunicare all'estensore del SIA la necessità di prendere contatto con il competente ufficio provinciale per la definizione dello screening.

Il Comune di Ponte Buggianese per il tramite del suo rappresentante si riserva di fare una verifica relativa ai titoli autorizzativi da rilasciare per la realizzazione dell'opera riportando in sede di seconda convocazione della presente conferenza i risultati della verifica.

Riunione del 21 Dicembre

◆ Si dà atto della presentazione da parte del Consorzio di Bonifica della documentazione richiesta in sede di prima convocazione della conferenza e in particolare di

- › copia della pubblicazione su un quotidiano dell'avvio della procedura (art 52 c 4)
- › indicazione della avvenuta presentazione dell'opera (art 52 c 8), già comunque oggetto di specifico e documentato processo partecipativo ai sensi della normativa regionale sulla partecipazione
- › progetto definitivo dell'intervento (art 52 c 1 lett a)

Viene valutato collegialmente che ai sensi della normativa vigente in materia di VIA è da ritenersi assolta la funzione richiesta dall'art 52 c 8 (presentazione pubblica del progetto) essendo il progetto da sottoporre a presentazione pubblica già stato ampiamente illustrato alla cittadinanza, secondo le previsioni della LR 69/07 sulla partecipazione. Il progetto relativo al sistema di depurazione della Valdinievole e nello specifico le misure previste per la riqualificazione dell'area (tra le quali è inserita anche quella oggetto del presente procedimento) sono state oggetto di processo partecipativo strutturato su interviste alla cittadinanza (369 intervistati), distribuzione di materiale informativo e manifesti, pubblicazione su sito web, cinque giornate di lavoro aperte al pubblico ed una pubblicazione specifica. All'interno di questo processo è stata affrontata – come intervento di riqualificazione idrica del Padule – anche il progetto di invaso del Coccio.

◆ Si prende atto della trasmissione da parte del Proponente della documentazione relativa alla procedura di screening per la valutazione di incidenza, procedura da integrare ai sensi della normativa vigente nella procedura di VIA ai sensi dell'art 56 c 3 della LR 10/10. Su tale documentazione, della quale non è stato possibile fornire una valutazione completa visti i ristretti tempi tra la presentazione e l'odierna riunione, verranno fornite specifiche indicazioni in un momento successivo. A tale proposito si chiede che venga presentato, appena elaborato dal competente servizio sulla base di quanto presentato nei giorni immediatamente precedenti allo svolgimento della conferenza, apposito documento contenente gli esiti della valutazione di incidenza.

In merito alla espressione di parere sul vincolo paesaggistico, si rinvia alla prossima riunione della conferenza la verifica della strada da percorrere per arrivare al rilascio

del parere, ferma restando la titolarità in capo all'Amministrazione provinciale del rilascio in quanto ente gestore del parco.

In merito alle integrazioni ricevute in occasione della prima riunione, ARPAT si esprime in maniera positiva sul progetto.

- ◆ Sugli elementi comuni alle due opere (invaso e depuratore) e in particolare:
 - > meccanismi di recapito dell'effluente del depuratore verso l'invaso
 - > punto di scarico (interno all'invaso, in testa al fosso della Croce)sui quali era stato richiesto di fornire elementi di chiarimento viene confermato che i quantitativi effettivamente indicati nella documentazione a corredo della procedura di VIA sono da ritenersi validi e coerenti con quanto indicato da Acque nella progettazione dell'impianto. Stesso dicasi per quanto riguarda il punto di scarico correttamente indicato come recapitante direttamente all'interno dell'invaso del Coccio.

Sulle terre e rocce da scavo in considerazione di quanto indicato nella documentazione a corredo del progetto (sedimenti di accertata non pericolosità) e contenuto nell'elaborato E9 si esprime parere positivo sulla applicazione dell'art. 185 D.lgs 152/06.

- ◆ In merito alle indicazioni contenute nel documento presentato dal Centro di Ricerca e Documentazione, si chiarisce che le stesse sono da intendersi come contributo alla attività di progettazione finalizzato alla riduzione degli eventuali impatti sulle componenti naturalistiche. All'interno della procedura relativa alla valutazione di incidenza verrà stabilito da parte del competente servizio quali misure, tra quelle proposte dal Centro di Ricerca, prescrivere. Tali prescrizioni dovranno poi essere recepite nella progettazione esecutiva dell'invaso da parte del Consorzio ed entreranno a far parte del contenuto conclusivo della procedura di VIA, finalizzato alla mitigazione degli impatti rilevati.

- ◆ Il Comune di Ponte Buggianese rileva che la destinazione dell'area oggetto dell'intervento (EA3) rimanda al regolamento della riserva la decisione sulla realizzabilità dell'opera rinviando di fatto alla valutazione di incidenza l'espressione sulla fattibilità dell'invaso. Illustra inoltre come da un punto di vista urbanistico le strade da seguire dipendano dall'inquadramento dell'opera rispetto alla legge di riferimento (LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni). Trattandosi di opera non realizzata da parte del Comune pare non percorribile la strada dell'approvazione con delibera di Giunta (come è avvenuto in altri casi precedenti per opere lungo le vie d'acqua) e si propende per il rilascio di un permesso di costruire ai sensi dell'art. 78 della medesima Legge. Il Comune di Ponte Buggianese si riserva comunque di adottare tale atto in un momento successivo alla conclusione del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 56 c. 1 della LR 10/10, relativa all'indizione della presente conferenza per l'acquisizione delle autorizzazioni, pareri nulla osta o assensi in materia ambientale.

Riunione del 24 Gennaio

- ◆ Il servizio Agricoltura, Patrimonio naturale ed ittio-faunistico e Gestione aree protette della Provincia consegna specifica nota allegata al presente verbale con la quale si forniscono prescrizioni finalizzate alla mitigazione degli impatti relativi alla realizzazione dell'opera. Tali modifiche ed interventi potranno essere recepiti in fase di progettazione esecutiva dell'invaso e saranno quindi oggetto di specifico richiamo nella parte prescrittiva dell'atto conclusivo del presente provvedimento.

◆ Viene specificato che il percorso finalizzato all'adozione del provvedimento finale in materia di VIA potrà chiudersi una volta chiesta anche per le vie informali parere in materia di vincolo paesaggistico da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici principalmente nel merito della opportunità di includere un'opera come quella in progetto nella procedura di verifica del vincolo, date anche le sue caratteristiche peculiari (invaso interrato senza parti fuori terra, progettazione finalizzata al miglior inserimento possibile nell'ambiente naturale circostante con studio di integrazione ambientale finalizzato al mantenimento dell'ecosistema presente).

Nel corso dello svolgimento della Conferenza di servizi sono stati prodotti da parte del proponente due versioni dello studio finalizzati alla verifica di incidenza al fine di poter escludere nella fase di screening la presenza di impatti significativi sulle specie e sugli habitat protetti dell'area.

Il Centro di Documentazione del Padule di Fucecchio, su invito dell'Amministrazione provinciale, ha fornito in sede di istruttoria un documento di analisi relativo alle misure di mitigazione del progetto, indicando, per una valutazione ed un eventuale accoglimento in sede di verifica di incidenza, alcuni suggerimenti relativi realizzazione dell'opera. Tale documento si trova allegato al verbale della prima riunione della conferenza di servizi.

Il dipartimento provinciale di Pistoia di ARPAT ha presentato uno specifico contributo istruttoria indicando alcune criticità e proponendo misure di limitazione degli impatti sostanzialmente coerenti con quanto previsto a livello di prescrizione della procedura di Valutazione di incidenza. La richiesta di integrazioni in merito alle componenti indicate nel contributo è stata comunque soddisfatta in fase di svolgimento della conferenza di servizi.

Il Servizio Agricoltura, Patrimonio naturale ed ittico-faunistico, Gestione delle aree protette ha presentato due elaborati in data 23 gennaio e 14 Febbraio 2012 (quest'ultimo relativo a lavori rientranti nelle misure ed interventi per la salvaguardia e tutela del Padule di Fucecchio ma non direttamente relativi all'invaso del Coccio). Il primo dei due, allegato al verbale della terza riunione della Conferenza di servizi, fornisce indicazioni prescrittive per la realizzazione dell'opera e ne autorizza la realizzazione per quanto di competenza della procedura di incidenza. Fornisce inoltre il nulla osta preventivo alla esecuzione dei lavori in riserva. Tali prescrizioni qui richiamate per riferimento, sono da considerarsi vincolanti e saranno riportate nella parte dispositiva dell'atto di chiusura della procedura.

A seguito della conclusione delle riunioni della conferenza, come richiesto in detta sede, è stata cura dello scrivente ufficio procedere a contattare la Soprintendenza per avere qualche indicazione o supporto istruttoria nella definizione della rilevanza dell'opera prevista nel quadro del vincolo paesaggistico. Dopo un preliminare invio della documentazione a mezzo posta elettronica, avvenuto in data 30 Gennaio 2012, si è avuto modo di contattare l'arch Veloci referente per la zona interessata dall'intervento.

Anche in considerazione del fatto che l'area non è inclusa all'interno di zone umide di cui alla convenzione di Ramsar e quindi non rientra nelle aree a vincolo di cui al D.Lgs 42/2004 e considerato che non sono ravvisabili elementi di incompatibilità paesaggistica sia per la natura dell'intervento che per le cautele adottate ai fini della preservazione dell'habitat e ricomprese nella valutazione di incidenza, si ritiene quindi di poter concludere per l'esclusione di impatti sulla matrice paesaggio oltre che per la dichiarazione di insussistenza di elementi di incompatibilità paesaggistica.

Si rileva che l'invaso per le sue caratteristiche non rientra nel regime di esclusione¹ dalla normativa in materia di invasi (LR 64/09 e ss.mm.ii e regolamento di attuazione 18/R del 2010 che espressamente cita "Le disposizioni contenute nella presente legge si applicano anche alle opere di ritenuta destinate alla formazione di serbatoi idrici artificiali realizzati fuori alveo").

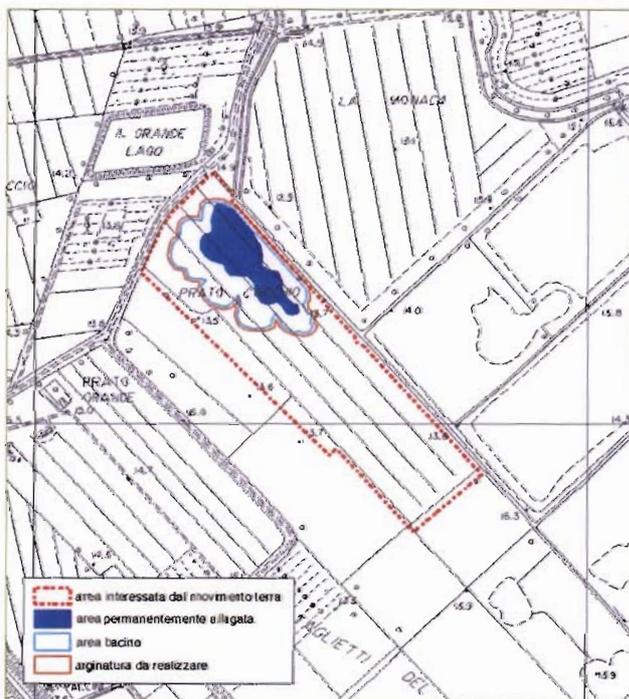
A tale proposito si propone di riportare nel dispositivo dell'atto di compatibilità ambientale l'indicazione della necessità di ottenere, in sede di predisposizione della progettazione esecutiva la prevista autorizzazione alla gestione dell'invaso ai sensi della LR 64/09.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento consta fondamentalmente della realizzazione di un vaso arginato con volume di vaso di progetto (al momento della presentazione) stimabile in 58.000 m³ ; a seguito del convogliamento della portata media giornaliera effluente dal depuratore nelle 24 h, si avrà un accumulo di 115 l\sec circa durante il periodo estivo. Quando il depuratore scaricherà nell'invaso, quest'ultimo funzionerà da equalizzatore, accumulando e/o cedendo acqua a seconda delle esigenze di richiesta dei sottobacini.

Lo scarico dell'invaso avverrà direttamente nel Fosso della Croce attraverso la messa in opera di uno scatolare munito di apparato di regolazione tale da poter modulare la portata in uscita.

A tal proposito, unitamente alla realizzazione dell'invaso, si provvederà anche alla risagomatura del Tratto 1 del Fosso della Croce, in modo da garantire il corretto deflusso idrico verso il resto del cratere palustre. In occasione della risagomatura verrà anche ripristinata la carrabilità degli argini del Fosso della Croce, allargando le sommità arginali. Relativamente al tratto di monte, l'arginatura in destra idraulica coinciderà con il perimetro dell'invaso di nuova realizzazione.



¹ 4. Sono escluse dall'applicazione della presente legge:

a) le opere di regimazione di fiumi e torrenti soggette ad autorizzazioni ai sensi del regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie);

b) le opere di sbarramento che determinano invasi adibiti esclusivamente a deposito o decantazione o lavaggio di residui industriali, in quanto riservate alla competenza statale.

5. Sono altresì esclusi dalla disciplina di cui alla presente legge:

a) gli impianti il cui bacino di accumulo è ricavato mediante semplice escavazione dal piano di campagna e che risultano sprovvisti di rilevato o di altra struttura di ritenuta, ad eccezione dei casi in cui tali impianti sono situati in prossimità di pendii, scarpate, ovvero di particolari conformazioni del terreno che determinano la formazione di un corpo terroso assimilabile ad un struttura di ritenuta;

b) i manufatti di altezza non superiore a due metri e che determinano un accumulo di acqua di volume non superiore a 5.000 metri cubi.

4. VERIFICA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

I funzionari del gruppo tecnico, istituito con Decreto del presidente della Provincia di Pistoia n° 357 del 12/11/2003 e s.m.i congiuntamente con i rappresentanti delle altre amministrazioni convenute hanno avviato la procedura di verifica sulla base dei documenti presentati, accertando la completezza degli elaborati sulla base della check list prevista dalle norme tecniche di attuazione ed hanno valutato la necessità di includere le seguenti azioni di progetto / componenti ambientali:

AZIONI

ANALISI E PREPARAZIONE	
Prove dei suoli	
Ripulitura del sito	
Verifica idraulica	

SMANTELLAMENTO E RIPRISTINO	
Dismissioni e demolizione	✓
Smaltimento di materiali dismessi	
Bonifica del sito	
Monitoraggio	

ATTIVITÀ FUTURE E CORRELATE	
Urbanizzazione	
Sviluppo industriale	
Fabbisogni energetici	

COSTRUZIONE	
Escavazione	✓
Demolizioni	
Scavi e riempimenti	
Riprofilatura di canali	

OPERATIVITÀ E MANUTENZIONE	
Operatività degli impianti	✓
Fabbisogni idrici	
Fabbisogni energetici	
Mobilità meccanizzata	
Emissioni inquinanti	

COMPONENTI AMBIENTALI

ARIA	
Qualità dell'aria	✓
Deposizioni acide	
Clima acustico	✓
Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	
Fattori climatici	

SUOLO E SOTTOSUOLO	
Morfologia e geomorfologia	
Idrogeologia	
Geologia e Geotecnica	✓
Pericolosità geomorfologica e idraulica	
Geochemica	
Pedologia	
Uso del suolo	

ACQUA	
Idrografia, idrologia e idraulica	✓
Idrogeologia	
Bilancio idrogeologico	✓
Qualità acque superficiali	
Qualità acque sotterranee	
Qualità acque balneazione	

VEGETAZIONE E FLORA	
Specie floristiche	✓
Vegetazione	✓

FAUNA	
Specie faunistiche	✓
Siti di importanza faunistica	✓

ECOSISTEMI	
Unità Ecosistemiche	✓
Qualità ambientale unità ecosistemiche	✓

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	
Sistemi di paesaggio	✓
Patrimonio culturale naturale	
Patrimonio culturale antropico	
Qualità ambientale del paesaggio	

ASSETTO DEMOGRAFICO	
Popolazione	
Struttura della popolazione	
Movimento naturale e sociale	
Distribuzione spaziale della popolazione	
Pendolarismo	

ASSETTO IGIENICO-SANITARIO	
Stato sanitario della popolazione	
Benessere della popolazione	

ASSETTO TERRITORIALE	
Sistema insediativo	
Sistema infrastrutturale	
Sistema funzionale	

ASSETTO SOCIO-ECONOMICO	
Mercato del lavoro	
Attività industriali	
Attività commerciali	
Attività di servizio	
Attività turistiche	
Attività escursionistiche	
Attività zootecniche	
Attività forestali	
Attività agricole	
Attività pastorali	

Vegetazione e Flora – Vegetazione	Operatività degli impianti
Vegetazione e Flora – Specie Floristiche	Operatività degli impianti
Vegetazione e Flora – Vegetazione	Costruzione
Vegetazione e Flora – Specie Floristiche	Costruzione

<u>Capacità di carico della componente ambientale</u>	
++	Nettamente migliore della qualità accettabile
+	Lievemente migliore della qualità accettabile
=	Analogo alla qualità accettabile
-	Lievemente inferiore alla qualità accettabile
--	Nettamente inferiore alla qualità accettabile

<u>Sensibilità Ambientale</u>	
Presente	
Non Presente	

<u>Rango della componente ambientale allo stato "ante operam"</u>	
A	Rara
A	Comune
B	Rinnovabile
B	Non Rinnovabile
C	Strategica
C	Non Strategica

<u>Significatività degli impatti</u>	
A	Rilevante
A	Molto Rilevante
A	Lieve
B	Reversibile a breve termine
B	Reversibile a lungo termine
B	Irreversibile

Risultati matrice										
Capacità di carico della componente ambientale	++		+	=	-	--				
Sensibilità Ambientale	Non raggiunta		Eguagliata (=)		Superata (>)					
Rango della componente ambientale allo stato "ante operam"	I	II	III	IV	V	VI				
Significatività degli impatti	1	2	3	4	5					

valutato all'interno della procedura di screening sulla valutazione incidenza

Fauna – Specie Faunistiche	Operatività degli impianti
Siti di Importanza faunistica	Operatività degli impianti
Fauna – Specie Faunistiche	Costruzione
Siti di Importanza faunistica	Costruzione

<u>Capacità di carico della componente ambientale</u>	
++	Nettamente migliore della qualità accettabile
+	Lievemente migliore della qualità accettabile
=	Analogo alla qualità accettabile
-	Lievemente inferiore alla qualità accettabile
--	Nettamente inferiore alla qualità accettabile

<u>Sensibilità Ambientale</u>	
Presente	
Non Presente	

<u>Rango della componente ambientale allo stato "ante operam"</u>	
A	Rara
A	Comune
B	Rinnovabile
B	Non Rinnovabile
C	Strategica
C	Non Strategica

<u>Significatività degli impatti</u>	
A	Rilevante
A	Molto Rilevante
A	Lieve
B	Reversibile a breve termine
B	Reversibile a lungo termine
B	Irreversibile

Risultati matrice										
Capacità di carico della componente ambientale	++		+	=	-	--				
Sensibilità Ambientale	Non raggiunta		Eguagliata (=)		Superata (>)					
Rango della componente ambientale allo stato "ante operam"	I	II	III	IV	V	VI				
Significatività degli impatti	1	2	3	4	5					

valutato all'interno della procedura di screening sulla valutazione incidenza

Ecosistemi - Unità ecosistemiche	Operatività degli impianti
Qualità ambientale unità ecosistemiche	Operatività degli impianti
Ecosistemi - Unità ecosistemiche	Costruzione
Qualità ambientale unità ecosistemiche	Costruzione

<u>Capacità di carico della componente ambientale</u>	
++	Nettamente migliore della qualità accettabile
+	Lievemente migliore della qualità accettabile
=	Analogo alla qualità accettabile
-	Lievemente inferiore alla qualità accettabile
--	Nettamente inferiore alla qualità accettabile

<u>Sensibilità Ambientale</u>	
Presente	
Non Presente	

<u>Rango della componente ambientale allo stato "ante operam"</u>	
A Rara	
A Comune	
B Rinnovabile	
B Non Rinnovabile	
C Strategica	
C Non Strategica	

<u>Significatività degli impatti</u>	
A Rilevante	
A Molto Rilevante	
A Lieve	
B Reversibile a breve termine	
B Reversibile a lungo termine	
B Irreversibile	

Risultati matrice					
Capacità di carico della componente ambientale	++	+	=	-	--
Sensibilità Ambientale	Non raggiunta	Eguagliata (=)	Superata (>)		
Rango della componente ambientale allo stato "ante operam"	I	II	III	IV	V
Significatività degli impatti	1	2	3	4	5

valutato all'interno della procedura di screening sulla valutazione incidenza

Aria - qualità dell'aria	Costruzione
---------------------------------	-------------

<u>Capacità di carico della componente ambientale</u>	
++	Nettamente migliore della qualità accettabile
+	Lievemente migliore della qualità accettabile
=	Analogo alla qualità accettabile
-	Lievemente inferiore alla qualità accettabile
--	Nettamente inferiore alla qualità accettabile

<u>Sensibilità Ambientale</u>	
Presente	
Non Presente	

<u>Rango della componente ambientale allo stato "ante operam"</u>	
A Rara	
A Comune	x
B Rinnovabile	x
B Non Rinnovabile	
C Strategica	
C Non Strategica	x

<u>Significatività degli impatti</u>	
A Rilevante	X
A Molto Rilevante	
A Lieve	
B Reversibile a breve termine	x
B Reversibile a lungo termine	
B Irreversibile	

Risultati matrice					
Capacità di carico della componente ambientale	++				
Sensibilità Ambientale	Non raggiunta				
Rango della componente ambientale allo stato "ante operam"					VI
Significatività degli impatti		2			

Scala Ordinale	i	2			-i2
----------------	---	---	--	--	-----

Aria – clima acustico	Costruzione
-----------------------	-------------

Passeggiata – sistemi di passaggio	operatività degli impianti
------------------------------------	----------------------------

<u>Capacità di carico della componente ambientale</u>	
++	Nettamente migliore della qualità accettabile
+	Lievemente migliore della qualità accettabile
=	Analogo alla qualità accettabile
-	Lievemente inferiore alla qualità accettabile
--	Nettamente inferiore alla qualità accettabile

<u>Capacità di carico della componente ambientale</u>	
++	Nettamente migliore della qualità accettabile
+	Lievemente migliore della qualità accettabile
=	Analogo alla qualità accettabile
-	Lievemente inferiore alla qualità accettabile
--	Nettamente inferiore alla qualità accettabile

<u>Sensibilità Ambientale</u>	
Presente	x
Non Presente	

<u>Sensibilità Ambientale</u>	
Presente	x
Non Presente	

<u>Rango della componente ambientale allo stato "ante operam"</u>	
A Rara	
A Comune	x
B Rinnovabile	x
B Non Rinnovabile	
C Strategica	x
C Non Strategica	

<u>Rango della componente ambientale allo stato "ante operam"</u>	
A Rara	
A Comune	x
B Rinnovabile	x
B Non Rinnovabile	
C Strategica	
C Non Strategica	x

<u>Significatività degli impatti</u>	
A Rilevante	
A Molto Rilevante	x
A Lieve	
B Reversibile a breve termine	x
B Reversibile a lungo termine	
B Irreversibile	

<u>Significatività degli impatti</u>	
A Rilevante	
A Molto Rilevante	
A Lieve	x
B Reversibile a breve termine	x
B Reversibile a lungo termine	
B Irreversibile	

<u>Risultati matrice</u>					
Capacità di carico della componente ambientale	++				
Sensibilità Ambientale	Non raggiunta <				
Rango della componente ambientale allo stato "ante operam"					VI
Significatività degli impatti		2			

<u>Risultati matrice</u>					
Capacità di carico della componente ambientale	++				--
Sensibilità Ambientale	Non raggiunta <				
Rango della componente ambientale allo stato "ante operam"					VI
Significatività degli impatti		1			

Scala Ordinale	i		2		-i2
----------------	---	--	---	--	-----

Scala Ordinale	1		1		-11
----------------	---	--	---	--	-----

Capacità di carico della componente ambientale	
++	Nettamente migliore della qualità accettabile
+	Lievemente migliore della qualità accettabile
=	Analogo alla qualità accettabile
-	Lievemente inferiore alla qualità accettabile
--	Nettamente inferiore alla qualità accettabile

Sensibilità Ambientale	
Presente	x
Non Presente	

Rango della componente ambientale allo stato "ante operam"	
A Rara	x
A Comune	
B Rinnovabile	x
B Non Rinnovabile	
C Strategica	x
C Non Strategica	

Significatività degli impatti	
A Rilevante	x
A Molto Rilevante	
A Lieve	
B Reversibile a breve termine	x
B Reversibile a lungo termine	
B Irreversibile	

Risultati matrice				
Capacità di carico della componente ambientale	++	+	=	--
Sensibilità Ambientale			Eguagliata (=)	
Rango della componente ambientale allo stato "ante operam"		III		
Significatività degli impatti			3	

Scala Ordinale	e	3	+ e3
----------------	---	---	------

MATRICE DI SINTESI

Vegetazione e Flora – Vegetazione		Operatività degli impianti
Vegetazione e Flora – Specie Floristiche		Operatività degli impianti
Vegetazione e Flora – Vegetazione		Costruzione
Vegetazione e Flora – Specie Floristiche		Costruzione
Fauna – Specie Faunistiche		Operatività degli impianti
Siti di Importanza faunistica		Operatività degli impianti
Fauna – Specie Faunistiche		Costruzione
Siti di Importanza faunistica		Costruzione
Ecosistemi – Unità ecosistemiche		Operatività degli impianti
Qualità ambientale unità ecosistemiche		Operatività degli impianti
Ecosistemi – Unità ecosistemiche		Costruzione
Qualità ambientale unità ecosistemiche		Costruzione
valutato all'interno della procedura di screening sulla valutazione incidenza		

Aria – qualità dell'aria		Costruzione
Scala Ordinale	i	2 - i2

Aria – clima acustico		Costruzione
Scala Ordinale	i	2 - i2

Passaggio – sistemi di passaggio		operatività degli impianti
Scala Ordinale	l	1 - l1

Acqua – Idrografia, idrologia, idraulica - bilancio		operatività degli impianti
Scala Ordinale	e	3 + e3

CONCLUSIONI

In seguito alla valutazione delle caratteristiche del progetto in esame e delle sue interazioni, positive e negative, con le componenti ambientali e i fattori ambientali, si ritiene che l'opera possa ottenere la pronuncia positiva di compatibilità ambientale ai sensi degli artt. 58 e seguenti della LR 10/10.

Gli impatti si localizzano tutti sotto la frontiera di incertezza costituita dalla diagonale f. Dalla analisi condotta durante la procedura di valutazione emergono alcuni impatti negativi (sotto la soglia di significatività) ed un impatto positivo relativo al bilancio idrologico (inteso come confronto degli effetti dell'opera sul complesso degli acquiferi superficiali e sotterranei). I potenziali effetti negativi previsti soprattutto in fase di cantiere sono comunque mitigabili sulla base delle prescrizioni più avanti indicate. Resta da specificare di nuovo che l'opera nasce come strumento di mitigazione rispetto ad un progetto generale (quello della revisione del sistema depurativo della Valdinievole) e quindi è di per sé finalizzata alla realizzazione di effetti positivi e di tutela dell'ambiente.

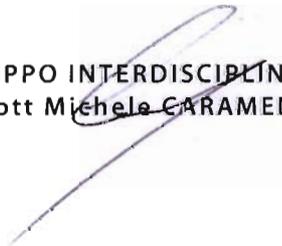
In merito alle prescrizioni da adottare siamo a segnalare al fine del loro inserimento nell'atto conclusivo i seguenti punti:

1. si richiama in questa sede l'allegato documento di chiusura della procedura di valutazione di incidenza ribadendo la necessità di attenersi, nelle successive fasi di progettazione e nelle operazioni di realizzazione a quanto indicato nei punti da 1 ad 8
2. si richiama quanto stabilito dal Comune di ponte Buggianese a proposito del rilascio del titolo autorizzativo alla costruzione preliminarmente alla esecuzione delle opere in progetto
3. si richiama quanto indicato in merito alla necessità di ottenere, preliminarmente all'avvio dei lavori, specifica indicazione da parte della

Soprintendenza ai beni archeologici sulle eventuali attività di supervisione e controllo che tale Ente riterrà opportuno prescrivere per le sue proprie finalità di tutela del patrimonio archeologico

4. si richiama quanto indicato a proposito della necessità di sottoporre l'invaso a verifica per l'inclusione nel campo di applicazione della LR 64/09 come dettagliato in narrativa
5. si richiama il proponente alla necessità di adottare le misure ordinarie per il contenimento della produzione di polveri durante le operazioni di cantierizzazione dell'opera
6. si raccomanda coerentemente con quanto previsto dalla documentazione presentata a corredo della procedura di VIA di limitare al massimo l'utilizzo di materiale vergine da cava privilegiando il riuso - laddove le caratteristiche chimico fisiche lo rendano possibile ai sensi di legge - dei derivati dalle attività di escavazione .
7. si richiama il proponente alla osservanza nelle fasi realizzative del progetto di quanto esposto nello studio di impatto ambientale presentato ed in particolar modo delle sezioni relative alle mitigazioni degli impatti

PER IL GRUPPO INTERDISCIPLINARE VIA
(Dott. Michele CARAMELLI)



	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI PISTOIA Salvaguardia degli equilibri ambientali e valorizzazione delle risorse naturali	VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI	VERBALE CDS	

OGGETTO	" Misure ed interventi per la salvaguardia e tutela del Padule di Fucecchio Progetto relativo alla realizzazione di un invaso in loc. Coccio" proponente Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio
PRATICA RICHIEDENTE DATA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO RIUNIONE DELLA CONF SERV	Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio PRIMA

L'anno 2011, il giorno 20 del mese di Ottobre, alle ore 10:00, presso la sede del servizio Tutela dell'Ambiente e del Territorio, Piazza della Resistenza, 54 Pistoia, assume la presidenza dei lavori della conferenza indetta e convocata il dott Michele CARAMELLI. Oggetto della odierna conferenza dei servizi è la procedura di valutazione di impatto ambientale relativa all'invaso in loc. Coccio

CONSTATATA

La presenza dei signori:

NOMINATIVO		ENTE RAPPRESENTATO
Dott.ssa Serena Perissi	s.perissi@arpat.toscana.it	ARPAT Pistoia
Dott Claudio Coppi		ARPAT Pistoia
Dott. Franco Fambrini	Direttore@paduledifucecchio.it	Consorzio di Bonifica Padule
Ing Lorenzo Galardini	galardini@paduledifucecchio.it	Consorzio di Bonifica Padule
Ing Caterina Turchi	caterinaturchi@paduledifucecchio.it	Consorzio di Bonifica Padule
Ing Annamaria Innocenti	annamaria.innocenti@regione.toscana.it	Regione Toscana
Ing Simone Franchini		Ingegnerie toscane
Ing Rocco Sturchio	r.sturchio@acqueservizi.net	Ingegnerie toscane
Ing Maurizio Volpi		Ingegnerie toscane
Geom Franco Sarti	lavoripubblici@comune.ponte-buggianese.pt.it	Comune di Ponte Buggianese
Ing Valentina Corsini	v.corsini@provincia.pistoia.it	Amm.ne Prov.le – uff scarichi
Dott.ssa Fabrizia Fagnani	f.fagnani@provincia.pistoia.it	Amm.ne Prov.le – aree protette

e l'assenza

NOMINATIVO		ENTE RAPPRESENTATO
Prof. Carlo Alberto Garzonio	michela_moretti@fastwebnet.it ; carloalberto.garzonio@unifi.it	Università Firenze

Verificata la regolarità degli atti di delega prodotti ovvero la titolarità alla rappresentanza dell'ente, si procede all'apertura dei lavori.

Il Presidente apre la seduta ringraziando i presenti per la partecipazione alla conferenza e fissando il termine per la conclusione dei lavori della conferenza stessa, stabilito in 90 giorni dalla data di convocazione salvo interruzioni e sospensioni come da previsioni di legge

La conferenza inizia i suoi lavori partendo dalle problematiche di natura procedimentale per poi passare al merito del progetto .

Si dà atto che per un mero errore materiale la domanda di attivazione della procedura presentata dal Consorzio di Bonifica ha riportato il riferimento all'art 48 della LR 10/10, relativa alla procedura di Verifica di Assoggettabilità mentre è da intendersi, come indicato negli allegati tecnici, riferita agli artt. 50 – 59 (procedura di Valutazione di Impatto Ambientale). Si conferma che tutta la procedura sarà sottoposta a quanto previsto in materia dalla Legge relativamente alle Valutazioni di impatto e si procede quindi alla verifica degli specifici elementi necessari per la prosecuzione dell'iter.

Il Consorzio si impegna a far pervenire:

	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI PISTOIA Salvaguardia degli equilibri ambientali e valorizzazione delle risorse naturali	VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI	VERBALE CDS	
			Pagina 2 di 4	

- ✓ copia della pubblicazione su un quotidiano dell'avvio della procedura (art 52 c 4)
- ✓ indicazione della avvenuta presentazione dell'opera (art 52 c 8), già comunque oggetto di specifico e documentato processo partecipativo ai sensi della normativa regionale sulla partecipazione
- ✓ progetto definitivo dell'intervento (art 52 c 1 lett a)

Viene evidenziato che la presente conferenza di servizi è finalizzata, coerentemente con quanto previsto dalla normativa in caso di procedura di Valutazione alla sostituzione di qualsiasi atto di assenso in materia ambientale e determina condizione per il rilascio del provvedimento che consente la realizzazione dei lavori (art 58)

Viene inoltre chiarito che la partecipazione alla conferenza dei vari soggetti e nello specifico di Ingegnerie Toscana vuole assolvere allo scopo di coordinare tra loro le due procedure (creazione del nuovo depuratore di Ponte Buggianese - dal quale perverranno parte degli scarichi indirizzati all'interno dell'invaso - e invaso del Coccio). Nello specifico viene chiesto ai soggetti partecipanti di avviare un percorso per chiarire negli allegati progettuali gli elementi comuni alle due opere con particolare riferimento a:

- ✓ meccanismi di recapito dell'effluente del depuratore verso l'invaso
- ✓ punto di scarico (interno all'invaso, in testa al fosso della Croce)
- ✓ quantitativi stimabili e periodi di attivazione dello scarico verso l'invaso e dello scarico verso il Pescia di Pescia

Viene comunicato che nei giorni immediatamente precedenti la conferenza è stato concluso il percorso di approvazione del progetto preliminare del Depuratore sulla cui base verrà avviato un confronto tra Consorzio e Ingegnerie Toscane per allineare le attività di progettazione.

In merito alla verifica delle autorizzazioni, nulla osta e pareri da ottenere si concorda che:

- ✓ il vincolo previsto dalla L. 431/1985 di cui la D.lgs 42/04 non comporta il coinvolgimento della Soprintendenza ma insistendo su un'area protetta deve essere espresso da parte dell'Ente gestore dell'area. Si concorda comunque di inviare alla Soprintendenza copia del progetto per ottenere una indicazione sulla valenza paesaggistica dell'opera, vista anche la sua finalità (quella di opera di mitigazione) e le sue caratteristiche specifiche (non avere elementi fuori terra, l'essere progettata per rispondere ai massimi criteri di integrazione con l'area circostante al fine di favorire, oltre all'accumulo idrico, anche il mantenimento dell'habitat naturale)
- ✓ per quanto riguarda la valutazione di incidenza relativa ad un'opera da intendersi di mitigazione degli impatti - nello specifico la riduzione dell'apporto idrico al cratere palustre come conseguenza della revisione del sistema depurativo della Valdinevole - deve esserci nulla osta preventivo da parte del servizio aree protette dell'Amministrazione provinciale da acquisirsi nell'ambito della procedura di VIA. A tale proposito viene richiesto al Consorzio di provvedere a comunicare all'estensore del SIA la necessità di prendere contatto con il competente ufficio provinciale per la definizione dello screening.
- ✓ Il Comune di Ponte Buggianese per il tramite del suo rappresentante si riserva di fare una verifica relativa ai titoli autorizzativi da rilasciare per la realizzazione dell'opera riportando in sede di seconda convocazione della presente conferenza i risultati della verifica.

Viene consegnata ai partecipanti copia del parere fatto pervenire dal Centro di Ricerca e Documentazione del Padule di Fucecchio allegato al presente verbale come parte integrante (All 1)

Il consorzio di Bonifica consegna le integrazioni relative alla nota ARPAT del 26 settembre 2011.

Si richiede che quanto contenuto come allegato alla progettazione definitiva in materia di bilancio delle terre e rocce da scavo sia inserito nell'ambito del SIA e integrato nella procedura di valutazione.

Si rinvia a data da definire successivamente la seconda convocazione della conferenza in attesa della presentazione degli elementi richiesti.

La conferenza termina alle ore 12:00



	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI PISTOIA Salvaguardia degli equilibri ambientali e valorizzazione delle risorse naturali	VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI	VERBALE CDS	

All 1 Nota del Centro di ricerca e documentazione del Padule di Fucecchio

Centro di Ricerca, Documentazione e
 Promozione del Padule di Fucecchio Onlus

Via Castelmartini, 125/a - 51036 Larciano (PT)
 Tel. e fax 0573/84540 - E-mail fucecchio@zoneumidetoscane.it
 Pagine web www.zoneumidetoscane.it/eventi/padeventi.html

C.F.90011500478 - P. IVA 04908190483



All'assessore alle Aree Protette della Provincia di Pistoia
Dr. Rino Fragai

Al Funzionario responsabile del procedimento
Dr. Michele Caramelli

Al Dirigente responsabile del settore Aree Protette
 della Provincia di Pistoia
Dr.ssa Silvia Masi

Al Funzionario responsabile del settore Aree Protette
 della Provincia di Pistoia
Dr.ssa Fabrizia Fagnani

Castelmartini, 18 ottobre 2011

Oggetto: Osservazioni del Centro di Ricerca Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio in ordine agli interventi ricadenti all'interno della Riserva Naturale contenuti nel progetto definitivo "Misure ed interventi per la salvaguardia e tutela del Padule di Fucecchio".

Invaso del Coccio

L'opera ricade all'interno della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio (area La Monaca-Righetti) e interessa una fascia di territorio (lato ovest dell'area protetta) di notevole importanza ai fini della mitigazione del disturbo venatorio esterno. L'invaso secondo la relazione illustrativa dovrebbe presentare "caratteristiche naturalistiche tali da costituire una nuova area di particolare valenza ambientale"

A tal fine si riscontrano alcune criticità:

1. Si prevede la stesura della terra di risulta all'interno del sottobacino, proprio lungo la fascia di canneto e salici che protegge l'area Righetti dal disturbo venatorio esterno. Il danneggiamento di tale formazione avrebbe impatti negativi sulla sosta e lo svernamento di specie acquatiche nelle aree idonee della riserva naturale.
2. L'invaso risulta eccessivamente vicino all'argine strada (trafficato anche da mezzi motorizzati) ed è necessario percorrere tutta la sponda orientale di esso per procedere all'azionamento della calla sul Fosso della Croce. Tali elementi risultano assai critici sotto il profilo del disturbo arrecato alla fauna.
3. Dalla tavola progettuale si desume che il fondo dell'invaso si situa nella parte di maggiore profondità alla quota di 12,40 m slm, rispetto all'attuale quota media del p.c. di 13,45 m slm. In considerazione delle esigenze ecologiche di numerose specie di uccelli acquatici, nonché della velocità dei processi di interrimento di queste opere, è raccomandabile uno scavo più profondo.
4. Il progetto prevede sponde con lieve pendenza e profilo sinuoso delle sponde, ma non prevede la realizzazione di isole e arginelli utilizzati come siti di nidificazione e posatoi degli uccelli acquatici.

Varianti proposte:

1. Mantenere la fascia di canneto e salici lungo il lato ovest della riserva naturale, evitando lo stendimento delle terre di risulta. Quest'ultima pratica all'interno del bacino palustre, e segnatamente all'interno dell'area protetta, è sempre da evitare; il materiale può essere sistemato in rilevato, rinforzando arginature già esistenti e/o realizzando laddove necessario cordoni dunali schermanti.
2. Si ritiene necessario traslare l'opera più a sud di circa 40 metri rispetto all'attuale posizionamento, al fine di ridurre il disturbo proveniente dall'argine strada e di consentire l'accesso alla calla di scarico dell'invaso dall'argine perimetrale nord dell'area Righetti. In tal modo oltre a ridurre significativamente le fonti di disturbo risulterà possibile prevedere una fruizione dell'opera

	AMMINISTRAZIONE PROV. LE DI PISTOIA Salvaguardia degli equilibri ambientali e valorizzazione delle risorse naturali	VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI	VERBALE CDS	
			Pagina 4 di	

nell'ambito del percorso visita già esistente della riserva naturale (area Righetti). E' di fondamentale importanza che l'accesso all'argine sul lato est dell'invaso risulti interdetto, in quanto il transito di mezzi o persone su di esso avrebbe un impatto (in termini di disturbo) elevatissimo non solo sull'invaso stesso, ma anche sull'adiacente area della Monaca.

3. Si consiglia di abbassare il fondo dell'invaso di almeno una cinquantina di centimetri (gli stagni scavati nella riserva naturale presentano una profondità max di 170 cm rispetto al p.c.).
4. Si consiglia di prevedere la realizzazione di un isolotto di 150-300 mq, di forma irregolare allungata, orientato nord-sud.

Area Righetti

Gli interventi relativi a questo settore della Riserva Naturale attengono agli adeguamenti del sistema idraulico interno rispetto alla modifica delle modalità di alimentazione idrica del sottobacino (ingresso delle acque provenienti dall'invaso del Coccio) e alla necessità di incrementare la tenuta idrica in periodo estivo.

Si sottolineano 3 elementi di criticità:

1. Nella tavola 5.3 degli elaborati grafici è riportata una rappresentazione dello stato di fatto non realistica. I "chiarì" attualmente presenti nell'area, al netto di quelli ripristinati negli ultimi 10 anni, sono di ridottissima profondità (20-30 cm rispetto al p.c.) e soggetti a prosciugamento estivo. La sezione non è quotata, ma, stando alla scala, si attribuirebbe al chiaro una profondità di circa un metro, indicando per l'area di ampliamento dello stesso la profondità di 75 cm. L'ampliamento dei chiarì viene effettuato perché tecnicamente risulta difficoltoso ringiovanire i chiarì già esistenti (l'escavatore non può accedere alle parti interne), ed è pertanto opportuno che lo scavo sia relativamente profondo in quanto la finalità è proprio quella di ampliare la quota di acque profonde.
2. Si prevede la ricavatura di un fossato con andamento rettilineo parallelo all'argine perimetrale ovest. I corsi d'acqua artificiali nelle aree gestite con finalità e criteri naturalistici vengono, se possibile, progettati (o rettificati se già esistenti) con andamento curvilineo.
3. Si prevede la ricavatura delle listre del settore sud ovest. Anche in questo caso trattasi di fossi con andamento rettilineo (si veda punto precedente).

Varianti proposte:

1. Si ritiene necessario abbassare la profondità max dell'area di ampliamento di "chiarì" esistenti a dimensioni comprese fra 1,5 e 2 metri, come da interventi effettuati nell'ambito del progetto Lungo le Rotte Migratorie. Diversamente l'intervento presenta scarsa rilevanza e limitata durevolezza (considerata la velocità dei processi di interrimento delle aree scavate).
2. Si consiglia di conferire a ai corpi idrici lineari un andamento non rettilineo.
3. Si consiglia di non intervenire su tutte le listre, ma solo su 3-4 di esse, conferendo un andamento a serpentina.

Area Le Morette

Come già comunicato da questa associazione all'ufficio competente della Provincia di Pistoia, nell'estate 2011 è stato possibile effettuare un accurato monitoraggio dello stato di conservazione di alcuni corpi idrici (fossi e stagni) interni all'area Le Morette. Dalle informazioni raccolte (documentate dalle foto allegate) si evince la necessità e l'urgenza di effettuare interventi di ripristino di tali elementi, che hanno la duplice funzione di garantire l'efficienza idraulica interna al sottobacino e la permanenza di aree allagate anche nelle situazioni di massima sofferenza idrica.

Criticità:

1. La principale criticità ravvisata nel progetto risiede nell'assenza di previsioni circa il ripristino dei corpi idrici a cui si fa riferimento in premessa. Si tratta di fossi e stagni ricavati o realizzati ex novo una decina di anni fa, che necessitano di interventi urgenti di recupero di recupero.
2. Per quanto riguarda l'ampliamento del "chiaro" previsto valgono le considerazioni fatte in relazione al medesimo intervento previsto nell'area Righetti.

Varianti proposte:

1. Si ritiene necessario procedere alla ricavatura/rettifica del Fosso Pancioli e di parte del Fosso Nuovo. Per questi corpi idrici oltre ad un adeguato ripristino della profondità, è da prevedersi la rettifica dell'attuale andamento rettilineo (si vedano considerazioni espresse in precedenza). Si ritiene altresì urgente il ringiovanimento dello stagno centrale e dello stagno didattico (ivi compreso un tratto del fosso perimetrale ad esso collegato).
2. Si ritiene necessaria la ricavatura non solo di parte del fosso perimetrale interno posto sul lato nord (prevista dal progetto), ma anche la ricavatura del fosso perimetrale posto sul lato opposto e di quello posto sul lato ovest che risulta fortemente interrato (naturalmente ponendo la massima attenzione a non danneggiare le piante inserite sulla sponda con funzione schermante). Nel caso di questi fossi, date le dimensioni e la presenza di una grande colonia di ardeidi nidificanti nelle immediate adiacenze, non è da prevedersi la modifica del tracciato.
3. Si ritiene necessario abbassare la profondità max dell'area di ampliamento di "chiarì" esistenti a dimensioni comprese fra 1,5 e 2 metri, come da interventi effettuati nell'ambito del progetto Lungo le Rotte Migratorie. Diversamente l'intervento presenta scarsa rilevanza e limitata durevolezza (considerata la velocità dei processi di interrimento delle aree scavate).

	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI PISTOIA Salvaguardia degli equilibri ambientali e valorizzazione delle risorse naturali	VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI	VERBALE CDS 2	
			Pagina 1 di 2	

OGGETTO	<i>" Misure ed interventi per la salvaguardia e tutela del Padule di Fucecchio Progetto relativo alla realizzazione di un invaso in loc. Coccio" proponente Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio</i>
PRATICA RICHIEDENTE DATA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO RIUNIONE DELLA CONF SERV	Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio SECONDA

L'anno 2011, il giorno 21 del mese di Dicembre, alle ore 11:00, presso la sede del servizio Tutela dell'Ambiente e del Territorio, Piazza della Resistenza, 54 Pistoia, assume la presidenza dei lavori della conferenza indetta e convocata il dott Michele CARAMELLI. Oggetto della odierna conferenza dei servizi è la procedura di valutazione di impatto ambientale relativa all'invaso in loc. Coccio

CONSTATATA

La presenza dei signori:

NOMINATIVO		ENTE RAPPRESENTATO
Dott.ssa Serena Perissi	s.perissi@arpd.toscana.it	ARPAT Pistoia
Dott. Franco Fambrini	Direttore@paduledifucecchio.it	Consorzio di Bonifica Padule
Ing Lorenzo Galardini	galardinil@paduledifucecchio.it	Consorzio di Bonifica Padule
Ing Caterina Turchi	caterinaturchi@paduledifucecchio.it	Consorzio di Bonifica Padule
Ing Annamaria Innocenti	annamaria.innocenti@regione.toscana.it	Regione Toscana
Geom Franco Sarti	lavoripubblici@comune.ponte-buggianese.pt.it	Comune di Ponte Buggianese
Ing Valentina Corsini	v.corsini@provincia.pistoia.it	Amm.ne Prov.le – uff scarichi
Dott.ssa Fabrizia Fagnani	f.fagnani@provincia.pistoia.it	Amm.ne Prov.le – aree protette
P.I. Luca Gentilini	l.gentilini@provincia.pistoia.it	Amm.ne Prov.le – uff Rifiuti
Ing Ilaria Chiti	i.chiti@provincia.pistoia.it	Amm.ne Prov.le – uff Demanio

Si dà atto della presentazione da parte del Consorzio di Bonifica della documentazione richiesta in sede di prima convocazione della conferenza e in particolare di

- ✓ copia della pubblicazione su un quotidiano dell'avvio della procedura (art 52 c 4)
- ✓ indicazione della avvenuta presentazione dell'opera (art 52 c 8), già comunque oggetto di specifico e documentato processo partecipativo ai sensi della normativa regionale sulla partecipazione
- ✓ progetto definitivo dell'intervento (art 52 c 1 lett a)

Viene valutato collegialmente che ai sensi della normativa vigente in materia di VIA è da ritenersi assolta la funzione richiesta dall'art 52 c 8 (presentazione pubblica del progetto) essendo il progetto da sottoporre a presentazione pubblica già stato ampiamente illustrato alla cittadinanza, secondo le previsioni della LR 69/07 sulla partecipazione. Il progetto relativo al sistema di depurazione della Valdinievole e nello specifico le misure previste per la riqualificazione dell'area (tra le quali è inserita anche quella oggetto del presente procedimento) sono state oggetto di processo partecipativo strutturato su interviste alla cittadinanza (369 intervistati), distribuzione di materiale informativo e manifesti, pubblicazione su sito web, cinque giornate di lavoro aperte al pubblico ed una pubblicazione specifica. All'interno di questo processo è stata affrontata – come intervento di riqualificazione idrica del Padule – anche il progetto di invaso del Coccio.

Si prende atto della trasmissione da parte del Proponente della documentazione relativa alla procedura di screening per la valutazione di incidenza, procedura da integrare ai sensi della normativa vigente nella procedura di VIA ai sensi dell'art 56 c 3 della LR 10/10. Su tale documentazione, della quale non è stato possibile fornire una valutazione completa visti i ristretti tempi tra la presentazione e l'odierna riunione, verranno fornite specifiche indicazioni in un momento successivo. A tale proposito si chiede che venga presentato, appena elaborato dal competente servizio sulla base di quanto presentato nei giorni immediatamente precedenti allo svolgimento della conferenza, apposito documento contenente gli esiti della valutazione di incidenza.

	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI PISTOIA Salvaguardia degli equilibri ambientali e valorizzazione delle risorse naturali	VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI	VERBALE CDS 2	
			Pagina 2 di 2	

In merito alla espressione di parere sul vincolo paesaggistico, si rinvia alla prossima riunione della conferenza la verifica della strada da percorrere per arrivare al rilascio del parere, ferma restando la titolarità in capo all'Amministrazione provinciale del rilascio in quanto ente gestore del parco.

In merito alle integrazioni ricevute in occasione della prima riunione ARPAT si esprime in maniera positiva sul progetto.

Sugli elementi comuni alle due opere (invaso e depuratore) e in particolare:

- ✓ meccanismi di recapito dell'effluente del depuratore verso l'invaso
- ✓ punto di scarico (interno all'invaso, in testa al fosso della Croce)

sui quali era stato richiesto di fornire elementi di chiarimento viene confermato che i quantitativi effettivamente indicati nella documentazione a corredo della procedura di VIA sono da ritenersi validi e coerenti con quanto indicato da Acque nella progettazione dell'impianto. Stesso dicasi per quanto riguarda il punto di scarico correttamente indicato come recapitante direttamente all'interno dell'invaso del Coccio.

Sulle terre e rocce da scavo in considerazione di quanto indicato nella documentazione a corredo del progetto (sedimenti di accertata non pericolosità) e contenuto nell'elaborato E9 si esprime parere positivo sulla applicazione dell'art. 185 D.lgs 152/06.

In merito alle indicazioni contenute nel documento presentato dal Centro di Ricerca e Documentazione, si chiarisce che le stesse sono da intendersi come contributo alla attività di progettazione finalizzato alla riduzione degli eventuali impatti sulle componenti naturalistiche. All'interno della procedura relativa alla valutazione di incidenza verrà stabilito da parte del competente servizio quali misure, tra quelle proposte dal Centro di Ricerca, prescrivere. Tali prescrizioni dovranno poi essere recepite nella progettazione esecutiva dell'invaso da parte del Consorzio ed entreranno a far parte del contenuto conclusivo della procedura di VIA, finalizzato alla mitigazione degli impatti rilevati.

Il Comune di Ponte Buggianese rileva che la destinazione dell'area oggetto dell'intervento (EA3) rimanda al regolamento della riserva la decisione sulla realizzabilità dell'opera rinviando di fatto alla valutazione di incidenza l'espressione sulla fattibilità dell'invaso.

Illustra inoltre come da un punto di vista urbanistico le strade da seguire dipendano dall'inquadramento dell'opera rispetto alla legge di riferimento (LR 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni). Trattandosi di opera non realizzata da parte del Comune pare non percorribile la strada dell'approvazione con delibera di Giunta (come è avvenuto in altri casi precedenti per opere lungo le vie d'acqua) e si propende per il rilascio di un permesso di costruire ai sensi dell'art. 78 della medesima Legge.

Il Comune di Ponte Buggianese si riserva comunque di adottare tale atto in un momento successivo alla conclusione del procedimento di VIA ai sensi dell'art 56 c 1 della LR 10/10, relativa all'indizione della presente conferenza per l'acquisizione delle autorizzazioni, pareri nulla osta o assensi in materia ambientale.

Per quanto riguarda il vincolo paesaggistico, il Comune ne conferma la presenza e la Provincia si riserva di verificare la competenza dell'atto da emettere.

La conferenza termina alle ore 12:00



	AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI PISTOIA Salvaguardia degli equilibri ambientali e valorizzazione delle risorse naturali	VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI	VERBALE CDS 3	
			Pagina 1 di 1	

OGGETTO	<i>" Misure ed interventi per la salvaguardia e tutela del Padule di Fucecchio Progetto relativo alla realizzazione di un invaso in loc. Coccio" proponente Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio</i>
PRATICA RICHIEDENTE	Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio
DATA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO	
RIUNIONE DELLA CONF SERV	TERZA

L'anno 2012, il giorno 24 del mese di Gennaio , alle ore 10:30, presso la sede del servizio Tutela dell'Ambiente e del Territorio, Piazza della Resistenza, 54 Pistoia, assume la presidenza dei lavori della conferenza indetta e convocata il dott Michele CARAMELLI. Oggetto della odierna conferenza dei servizi è la procedura di valutazione di impatto ambientale relativa all'invaso in loc. Coccio

CONSTATATA

La presenza dei signori:

NOMINATIVO		ENTE RAPPRESENTATO
Dott. Franco Fambrini	Direttore@paduledifucecchio.it	Consorzio di Bonifica Padule
Ing Lorenzo Galardini	galardinil@paduledifucecchio.it	Consorzio di Bonifica Padule
Ing Caterina Turchi	caterinaturchi@paduledifucecchio.it	Consorzio di Bonifica Padule
Geom Franco Sarti	lavoripubblici@comune.ponte-buggianese.pt.it	Comune di Ponte Buggianese
Dott.ssa Fabrizia Fagnani	f.fagnani@provincia.pistoia.it	Amm.ne Prov.le – aree protette

Il servizio Agricoltura, Patrimonio naturale ed ittico-faunistico e Gestione aree protette della Provincia consegna specifica nota allegata al presente verbale con la quale si forniscono prescrizioni finalizzate alla mitigazione degli impatti relativi alla realizzazione dell'opera. Tali modifiche ed interventi potranno essere recepiti in fase di progettazione esecutiva dell'invaso e saranno quindi oggetto di specifico richiamo nella parte prescrittiva dell'atto conclusivo del presente provvedimento.

Viene specificato che il percorso finalizzato all'adozione del provvedimento finale in materia di VIA potrà chiudersi con il recepimento del parere in materia di vincolo paesaggistico da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici e con l'approvazione da parte dell'Amministrazione provinciale del progetto definitivo dell'invaso. Vengono rinviati ad un secondo momento esterno alla procedura di VIA (in quanto non aventi specifica valenza di natura ambientale) il nulla osta della Soprintendenza ai beni Archeologici ed il permesso a costruire da rilasciarsi da parte del Comune.

Sebbene esterno all'oggetto della procedura di VIA (limitata all'invaso del Coccio) si rileva che i lavori all'interno dell'area non ricompresi nella realizzazione dell'invaso del Coccio né in quello di Castelmartini devono comunque essere fatti oggetto di nulla osta alla loro esecuzione.

Si procede alla elaborazione della matrice ambientale e si chiudono i lavori della conferenza.

La conferenza termina alle ore 12:00





Provincia di Pistoia

Servizio Agricoltura, Patrimonio naturale
ed ittico-faunistico, Gestione aree protette

Pistoia li, 14 febbraio 2012

OGGETTO: Progetto di riorganizzazione della depurazione nella Val di Nievole. Interventi di mitigazione: Interventi da realizzare all'interno della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio nelle Aree "Righetti" e "Le Morette" – Parere ai fini della procedura di Valutazione di incidenza e Nulla-osta ai sensi del Regolamento della Riserva per il progetto in fase di autorizzazione.

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione della depurazione in Val di Nievole sono stati previsti una serie di interventi di mitigazione degli impatti che avrà il progetto sulle specie e sugli habitat protetti all'interno della ZPS, SIC e SIR del Padule di Fucecchio.

La normativa sulla Valutazione di Incidenza, recepita dalla Regione Toscana con la L.R. n.10 del 2010, prescrive che tutti gli interventi che possano avere incidenza sulle specie e sugli habitat protetti all'interno del Sito siano sottoposti alla procedura di valutazione e ciò allo scopo di minimizzarne l'eventuale impatto negativo e di individuare possibili mitigazioni e compensazioni.

L'intervento in esame è stato individuato a suo tempo come opera di mitigazione di altro intervento e, dunque, è realizzato esclusivamente in tale previsione. Per interventi con queste caratteristiche, cioè quando "il progetto o piano è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito" e sussistono scarse probabilità di una sua incidenza rilevante sul sito Natura 2000, può essere esclusa la procedura di valutazione di incidenza. Pur tuttavia una pre-valutazione a livello di Screening, deve dimostrare questo rapporto di "connessione" e "necessità" in riferimento alle caratteristiche del sito e delle specie e habitat che vi sono conservate.

Questo tipo di analisi spetta al progettista dell'opera (vedi l'art. 70 della L.r. n.10/2010) ma, in considerazione del fatto che il Consorzio di Bonifica non ha presentato lo studio di Screening, che la rapida approvazione degli interventi è nell'interesse dell'Amministrazione che è responsabile del progetto ed in considerazione della tipologia degli interventi previsti nelle aree della Riserva, ascrivibili totalmente a interventi di manutenzione straordinaria, sono individuati d'ufficio i seguenti requisiti minimi progettuali che garantiscono che la realizzazione delle opere non determini effetti negativi sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie tutelati all'interno della Zona di protezione speciale e che l'effetto di mitigazione ad esse richiesto venga svolto al meglio. Tali prescrizioni, infatti, sono individuate sulla base dei dati scientifici esistenti per le aree, dell'esperienza di gestione e degli interventi assimilabili realizzati negli anni.

Prescrizioni per gli interventi **Area Righetti**

Il Progetto Definitivo predisposto dal Consorzio di Bonifica prevede per il *Sottobacino 1 – La Monaca-Righetti* una serie di interventi da realizzare all'interno della Riserva Naturale Area Righetti, alcuni di miglioramento degli habitat presenti, altri necessari alla corretta funzionalità dell'intervento di realizzazione dell'Invaso del Coccio:

1. Ripristino del vecchio controfosso perimetrale area Righetti;
2. Messa in opera di cateratta a mannaia per alimentazione sottobacino;
3. Ripristino sistema delle "listre",

4. Ampliamento e approfondimento del chiaro esistente;
5. Realizzazione di una palificata semplice a protezione arginale nei pressi della derivazione del Fosso Pescina;
6. Realizzazione di una traversa sul Fosso della croce;
7. Ricavatura Fosso della Croce;

Gli interventi di cui ai punti 2, 5 e 6 riguardano esclusivamente la realizzazione di manufatti necessari alla corretta regolazione dell'approvvigionamento idrico della Riserva.

In relazione al punto 1:

Ripristino del controfosso perimetrale area Righetti. Il fosso sarà reiscavato per un tratto di circa 450 metri conferendogli sezione trapezoidale. Al fine da massimizzarne l'idoneità ad ospitare l'avifauna sarà necessario conferirgli andamento non rettilineo ma irregolare.

In relazione al punto 3:

Ripristino sistema delle "listre". Il progetto attualmente prevede il recupero mediante reiscavo di tutte le listre presenti nel quadrante sud-ovest dell'area Righetti. In considerazione del fatto che queste assolvono, per l'habitat che vi si è creato, una importante funzione anche nelle attuali condizioni si prescrive di non ricavarle tutte (negli elaborati di progetto ne sono indicate quindici) ma solo un terzo circa di quelle presenti, alternando listre ricavate a listre non ricavate. Alle listre oggetto di recupero dovrà essere conferito andamento non rettilineo.

In relazione al punto 4:

Ampliamento e approfondimento del chiaro esistente. Il progetto prevede l'ampliamento della superficie del chiaro presente nel settore sud-est dell'Area Righetti. Gli elaborati indicano per il chiaro una profondità maggiore di quella effettiva, stimata in poche decine di centimetri. Allo scopo di garantire che lo stagno possa svolgere la sua funzione di accumulo permanente di una certa quantità di acqua e per renderlo idoneo ad ospitare specie con esigenze disparate è necessario che sia l'area ampliata a garantire la massima profondità del chiaro. È perciò opportuno che lo scavo sia approfondito, nell'area che sarà scavata, dalla profondità attualmente prevista di 75 cm a quella idonea di almeno 170 cm.

Prescrizioni per gli interventi

Area Le Morette

Il Progetto Definitivo predisposto dal Consorzio di Bonifica prevede per il *Sottobacino 4 – "Criachi-Biagiotti" o "Le Morette"* una serie di interventi da realizzare all'interno della Riserva Naturale Area Righetti, mirati a rendere il bacino indipendente dal punto di vista della gestione dei livelli idrici attraverso la realizzazione di opere puntuali e piccole arginature con l'intento di mantenere i livelli idrici desiderati durante i periodi critici.

1. - Approfondimento del chiaro esistente e realizzazione di una garzaia con la terra di riporto;
2. - Ricavatura del Fosso del Cavone
3. - Messa in opera di una traversa e cateratta a mannaia sul canale del Terzo
4. - Livellamento di un tratto della viabilità di accesso alla Riserva Naturale lungo il Canale del Terzo.

In relazione al punto 1:

Approfondimento del chiaro esistente e realizzazione di una garzaia con la terra di riporto

1. Per conferire durezza e efficacia agli interventi è necessario aumentare la profondità di scavo a quote comprese fra 1,5 e 2 metri;

In relazione al punto 4:

Livellamento di un tratto della viabilità di accesso alla Riserva Naturale lungo il Canale del Terzo.

2. La risistemazione dell'Argine del Terzo dal Porto delle Morette al Casotto Verde dovrà essere realizzata solo successivamente all'adozione del provvedimento di chiusura al traffico veicolare.

3. **Durata dei lavori.** Per lavori di questa tipologia il Regolamento della Riserva, all'articolo 8, prevede, a tutela delle nidificazioni in atto, che siano effettuati nel periodo compreso tra il 10 agosto ed una settimana prima dell'apertura della caccia (circa metà settembre). In deroga a questa disposizione, i lavori potranno essere iniziati a far data dal 15 di luglio mentre non potrà essere in alcun modo oltrepassata la data prevista per la loro conclusione. Al fine di ridurre il disturbo nei confronti dell'avifauna, i cantieri previsti nell'Area delle Morette e quelli previsti nelle aree Righetti e Coccio non si dovranno sovrapporre temporalmente.

Parere di Incidenza e Nulla-Osta

Il progetto che rispetti le prescrizioni di cui sopra è pertanto autorizzato ai sensi della procedura di Valutazione di incidenza anche in assenza di screening o relazione di progetto, a condizione che gli elaborati progettuali esecutivi recepiscano tali prescrizioni.

Ricadendo il nuovo invaso previsto all'interno della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio, in relazione all'Art. 16 del Regolamento della Riserva, "Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativo ad interventi, impianti, opere ed attività comprese nella Riserva Naturale è subordinato al preventivo nulla-osta della Provincia", con la presente viene rilasciato il prescritto nulla-osta ai lavori.

Ulteriori Valutazioni

Nell'agosto del 2011 la siccità straordinaria ha consentito di accertare come nell'area delle Morette gran parte dei corpi idrici (fossi e stagni) abbia perduto, a causa dei fenomeni di interrimento, la funzione idraulica.

Si segnala che, al fine di ripristinare la funzionalità dei corpi idrici presenti che per garantire la permanenza di quantità di acqua sufficienti nei periodi critici, sarebbe necessario inserire nella programmazione anche i seguenti lavori:

- procedere anche alla ricavatura/rettifica del Fosso Pancioli e di parte del Fosso Nuovo. Per questi corpi idrici oltre ad un adeguato ripristino della profondità, sarebbe da prevedersi la rettifica dell'attuale andamento rettilineo conferendogli andamento sinuoso.
- procedere alla ricavatura non solo di parte del fosso perimetrale interno posto sul lato nord (Cavone) ma anche alla ricavatura del fosso perimetrale posto sul lato opposto e di quello posto sul lato ovest, ponendo la massima attenzione a non danneggiare le piante inserite sulla sponda con funzione schermante. Nel caso di questi fossi, date le dimensioni e la presenza di una grande colonia di ardeidi nidificanti nelle immediate adiacenze, non è da prevedersi la modifica del tracciato.
- Oltre allo stagno centrale sarebbe urgente procedere al ringiovanimento dello stagno didattico (ivi compreso un tratto del fosso perimetrale ad esso collegato).

Si richiede di porre il presente parere agli atti della procedura di approvazione della progettazione definitiva

La Dirigente del Servizio

Silvia Masi



Provincia di Pistoia

Servizio Agricoltura, Patrimonio naturale ed ittico-faunistico, Gestione aree protette

Pistoia li, 23 gennaio 2012

OGGETTO: Progetto di riorganizzazione della depurazione nella Val di Nievole. Interventi di mitigazione: Nuovo chiaro in località "Il Coccio" da realizzare all'interno della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio (Area "La Monaca-Righetti") – Parere ai fini della Valutazione di incidenza e Nulla-osta ai sensi del Regolamento della Riserva per il progetto in fase di autorizzazione.

La realizzazione di un invaso all'interno dell'area del "Coccio" nella Riserva Naturale del Padule di Fucecchio rappresenta sicuramente uno degli interventi di mitigazione più importanti e qualificanti nell'ambito del progetto di riorganizzazione della depurazione in Val di Nievole.

Tale area è ricompresa all'interno del Sito della Rete Natura 2000 e Sito di Importanza Regionale SIR-SIC e ZPS del Padule di Fucecchio. La normativa vigente, recepita da ultimo dalla Regione Toscana con la L.R. n.10 del 2010, prescrive che gli interventi ricadenti in aree di questa tipologia siano valutati in relazione alla loro possibile incidenza sulle specie e sugli habitat protetti all'interno del Sito e ciò allo scopo di minimizzarne l'eventuale impatto negativo (articolo 70 della Legge n. 10 del 2010).

L'intervento in esame è stato individuato a suo tempo come opera di mitigazione di altro intervento e dunque, è realizzato esclusivamente in tale previsione. Per interventi con queste caratteristiche, cioè quando "il progetto o piano è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito" e sussistono scarse probabilità di una sua incidenza rilevante sul sito Natura 2000, può essere esclusa la procedura completa di valutazione di incidenza. Pur tuttavia deve essere condotta una pre-valutazione a livello di Screening, tesa a dimostrare questo rapporto di "connessione" e "necessità".

In questo caso la valutazione dell'incidenza riguarda essenzialmente:

- la rispondenza del progetto finale agli scopi della mitigazione, che dovranno essere massimizzati;
- i possibili effetti negativi diretti su flora e fauna protette, in termini di perturbazione temporanea, che si determineranno in fase di cantiere e che dovranno essere, invece, ridotti al minimo. Tale valutazione deve mettere in luce gli aspetti più impattanti del progetto ed identificarne tutte le possibili mitigazioni.

Questo tipo di analisi spetta al progettista dell'opera (vedi l'art. 70 della L.r. n.10/2010), che la propone come elaborato di progetto ed è stata pertanto richiesta al Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio ad integrazione della Progettazione definitiva dell'invaso del Coccio, ed alla data odierna non è stata ancora formalizzata.

Per esigenze manifestate di celerità nel completare gli interventi di mitigazione, sulla base dei dati scientifici esistenti e dell'esperienza derivata da interventi assimilabili, sono individuati d'ufficio i seguenti requisiti minimi progettuali che garantiscono che la realizzazione dell'invaso non determini effetti negativi sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie tutelati all'interno della Zona di protezione speciale.

1. **Posizione del nuovo invaso.** L'opera ricade all'interno dell'area "del Coccio" nella Riserva Naturale del Padule di Fucecchio (lato ovest dell'area La Monaca-Righetti); si tratta di una porzione della cosiddetta "proprietà Di Grazia" che è stata acquisita al Demanio dal Consorzio

di Bonifica proprio per realizzare l'invaso e riveste una notevole importanza naturalistica soprattutto ai fini della mitigazione del disturbo esterno alla Riserva. La posizione prevista attualmente negli elaborati del Consorzio presenta alcune importanti criticità: perché il nuovo chiaro possa esprimere al massimo la sua valenza naturalistica si ritiene dunque necessario traslare l'opera lungo la direttrice sud-est di circa 40 metri rispetto all'attuale posizione, in modo da porre l'invaso di fronte all'attuale percorso esistente interno all'Area Righetti. Questo semplice accorgimento consentirà di ridurre notevolmente il disturbo proveniente dall'"argine strada", attualmente molto transitato anche da mezzi motorizzati, e di dare alla nuova area umida una maggiore idoneità ad ospitare l'avifauna anche in considerazione delle connessioni ecologiche esistenti con il nucleo della Riserva nell'Area Righetti. Sarà possibile in questo modo anche prevedere la fruizione pubblica dell'opera nell'ambito del percorso visita già esistente della Riserva naturale (area Righetti) e allo stesso modo effettuare le consuete attività di studio e monitoraggio dell'avifauna accedendovi dall'interno della Riserva. Le previste opere di alimentazione e scarico del nuovo lago, di cui si tratterà più oltre, in considerazione di questo spostamento, dovranno anch'esse avere una più razionale localizzazione.

2. **Profondità del nuovo vaso.** Gli importanti lavori effettuati dal Consorzio nell'ultimo decennio all'interno della Riserva naturale e, più in generale della ZPS, hanno portato, oltre agli indubbi risultati in termini di conservazione, anche alla elaborazione di tecniche progettuali ormai consolidate. In particolare i chiari già realizzati sono in grado di soddisfare le disparate esigenze di numerose specie di uccelli acquatici e di garantire al contempo alle opere un periodo di vita soddisfacente, anche riducendo la successiva necessità di difficili lavori di manutenzione, in considerazione della velocità dei processi di interrimento in quest'area. In considerazione di questa esperienza acquisita nella predisposizione di nuovi chiari e nel "ringiovanimento" di quelli esistenti è necessario prevedere per l'invaso del Coccio una maggiore profondità, nell'area di maggiore accumulo della risorsa idrica rispetto a quella attualmente prevista dalla progettazione esecutiva. Attualmente il fondo dell'invaso, nella parte di maggiore profondità, è situato alla quota di 12,40 m slm rispetto all'attuale quota media del p.c. di 13,45 m slm. (cioè a circa 1 metro): è necessario approfondire lo scavo di almeno 50-60 centimetri prevedendo una profondità massima di circa 1,70 metri.

3. **Caratteristiche progettuali.** Secondo quanto assodato da tempo per opere di questa tipologia, oltre alle già previste sponde realizzate con lieve pendenza e profilo sinuoso, dovrà essere prevista la realizzazione di isole e arginelli che saranno utilizzati come siti di nidificazione e posatoi degli uccelli acquatici: in particolare dovrà essere realizzato un isolotto di circa 300 mq, di forma irregolare allungata, orientato nord-sud. Questo consentirà il parziale riutilizzo delle maggiori terre di scavo.

4. **Stesura della terra di risulta.** Il progetto prevede attualmente la stesura della terra di risulta all'interno del sottobacino, proprio lungo la fascia di canneto e salici che protegge l'area Righetti dal disturbo esterno. Il danneggiamento di tale formazione avrebbe impatti negativi sulla sosta e lo svernamento di specie acquatiche nelle aree idonee della riserva naturale e dunque lo spargimento delle terre di risulta non dovrà essere effettuato. Il materiale di scavo dovrà essere sistemato in rilevato, sia realizzando l'isolotto di cui al punto precedente, sia rinforzando le arginature già esistenti e realizzando un cordone dunale con funzione schermante lungo tutto il lato esterno della fascia del Coccio inclusa nella Riserva (lato ovest). Come già previsto per l'invaso "Castelmartini" in via di realizzazione nell'area del Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone, al fine di minimizzare gli impatti sugli habitat, dovrà essere effettuato lo scotico preventivo della parte superficiale del terreno, mantenendola durante il periodo di realizzazione e successivamente riposizionarla alla conclusione dei lavori, sulle sponde del nuovo stagno, al fine di ricreare gli habitat.

5. **Opere di scarico e accesso all'area.** Al fine di garantire appieno, per il nuovo lago, l'espletamento della prevista funzione di mitigazione, le calle già esistenti e quelle per cui è prevista la nuova realizzazione dovranno essere manovrate con tempismo e minimizzando il disturbo alla fauna presente. Allo stesso tempo, in considerazione del fatto che nelle aree delle Riserve le calle sono ripetutamente oggetto di atti di manomissione, queste dovranno essere posizionate in modo da precludere l'accesso a personale non addetto alle manovre. Anche in

considerazione dello spostamento del nuovo chiaro **la calla di scarico dell'invaso prevista sul Fosso della Croce dovrà essere posizionata in modo da essere accessibile solo dall'argine perimetrale nord dell'area Righetti**. Per il suo azionamento dovrà essere realizzata una passerella che consenta di attraversare il Fosso della Croce e di raggiungere la calla. Analoga passerella dovrà essere realizzata all'altezza della calla della Monaca per consentire di attraversare il fosso che divide Il Righetti dalla Monaca e facilitarne la manovra,. In tal modo sarà ridotto significativamente il disturbo che sarebbe derivato sia al nuovo invaso che all'area della Monaca dalla percorrenza dell'argine provenendo dall'argine strada. In considerazione dell'alta valenza naturalistica che assumeranno i luoghi e dell'importanza delle opere idrauliche presenti, l'accesso all'argine sul lato est dell'invaso dall'argine strada dovrà essere interdetto, ad esclusione del personale di vigilanza e di quello incaricato della manutenzione e gestione, mediante la realizzazione di apposita recinzione o cancello, in quanto il transito di mezzi o persone su di esso avrebbe un impatto (in termini di disturbo) elevatissimo non solo sull'invaso stesso, ma anche sull'adiacente area della Monaca. In questo modo gli accessi legati all'azionamento delle opere idrauliche saranno facilitati e razionalizzati poiché nello spazio di 200 metri si troveranno le calle Coccio, Righetti alimentazione, Righetti scarico e Monaca.

6. **Schermature di riduzione del disturbo.** In prossimità delle opere di presa dovrà essere posizionata una efficace schermatura con cannicciato (circa 400 metri lineari) lungo l'argine nord dell'area Righetti (lato Monaca). Schermature vive, mediante l'utilizzo di Salici o altre essenze spontanee dovranno essere realizzate sia a ridosso dell'argine strada che in corrispondenza del nuovo arginello posto a confine dell'area del Coccio inclusa nella Riserva da quella ad essa esterna;

7. **Durata dei lavori.** Per lavori di questa tipologia il Regolamento della Riserva, all'articolo 8, prevede, a tutela delle nidificazioni in atto, che siano effettuati nel periodo compreso tra il 10 agosto ed una settimana prima dell'apertura della caccia (circa metà settembre). In deroga a questa disposizione, i lavori potranno essere iniziati a far data dal 15 di luglio mentre non potrà essere in alcun modo oltrepassata la data prevista per la loro conclusione.

Il progetto che rispetti le prescrizioni di cui sopra è pertanto autorizzato ai sensi della procedura di Valutazione di incidenza anche in assenza di screening o relazione di progetto, a condizione che gli elaborati progettuali esecutivi recepiscono tali prescrizioni.

Ricadendo il nuovo invaso previsto all'interno della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio, in relazione all'Art. 16 del Regolamento della Riserva, "Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativo ad interventi, impianti, opere ed attività comprese nella Riserva Naturale è subordinato al preventivo nulla-osta della Provincia", con la presente viene rilasciato il prescritto nulla-osta ai lavori.

Si richiede di porre il presente parere agli atti della procedura di valutazione e di allegarlo al verbale della riunione convocata il 24 gennaio 2012

La Dirigente del Servizio

Silvia Masi

